

# Mensorio: «Mai più consulenze a pioggia»



Il candidato: «Al danno si è aggiunta la beffa degli aumenti Irap e Irpeg»

DI CARMINE ALBORETTI

NAPOLI - «Il deficit apportato al bilancio dalla cattiva gestione della sanità pubblica non ha arrecato un danno solo al comparto in questione ma anche all'economia stessa della Campania». Una disamina chiara, quella di Giovanni Mensorio, candidato al Consiglio Regionale nella lista Dc - Adc su indicazione del Circolo de "La Discussione". Un giovane professionista che ha la politica nel dna e che ha deciso di mettere la sua esperienza al servizio di un grande progetto che vede insieme cattolici e riformisti per cambiare radicalmente il volto della Campania.

Figlio del compianto senatore Carmine, pilastro della Dc e esponente di spicco del mondo accademico - sanitario, l'avvocato prestato alla politica traccia un quadro molto preciso della situazione nella nostra regione: «Per ottemperare alle spese necessarie - continua, a margine di un incontro elettorale con un nutrito gruppo di cittadini, pronti a sostenere la sua discesa in campo - siamo stati costretti a subire oltre al danno la beffa di un vistoso aumento di Irap ed Irpeg che, nel nostro territorio, è nettamente superiore a quanto richiesto al cittadino nella maggior parte delle altre zone d'Italia».

Le conseguenze si possono agevolmente immaginare: «Questo naturalmente costituisce un ostacolo all'avvento di investitori di altre regioni, i quali, evidentemente, dalle nostre parti sono costretti a pagare le tasse regionali in misura maggiore rispetto ad altri posti in cui potrebbero portare a termine le stesse operazioni. E' evidente quindi che il danno arrecato è ben più grave di quello solitamente percepito».

Per l'avvocato partenopeo, figlio del compianto senatore Dc, è tempo, dunque, di voltare pagina. A partire dalla stessa macchina am-

ministrativa che - dice - «deve essere radicalmente ripensata in termini di meritocrazia. Non è possibile sprecare i soldi dei contribuenti per distribuire consulenze a pioggia al solo fine, spesso, di creare una rete di clientele che spesso non portano alcun beneficio all'ente».

Di qui il riferimento ai modelli europei, «in cui prima si stabilisce la necessità dell'ente e poi si definisce il ruolo e le caratteristiche di chi potrà eventualmente ricoprirlo». «In Campania - continua il giovane ma esperto esponente politico - per molti anni si è scelta prima la persona e poi gli si è costruito un ruolo addosso come un vestito su misura indipendentemente dalla reale esigenza delle sue competenze. Quanto sarebbe, invece, più utile per gli stessi cittadini un sistema di selezione traspa-

rente, con l'invio on line del dei curricula tramite un forum pre-compilato che metta tutti in condizione di esprimere allo stesso modo le proprie abilità, senza rischio di interpretazione soggettiva».

Il tutto, ovviamente, è strettamente connesso ad una politica basata sul contenimento della spesa e sulla eliminazione degli sprechi: «Le voci di bilancio ci hanno parlato in questi anni di milioni di euro investiti in operazioni di dubbia utilità, dal proliferare degli studi di settore cui quasi mai è seguita un'operatività alla realizzazione di eventi di ogni genere e target assolutamente fini a se stessi. La lotta agli sprechi, soprattutto in una congiuntura economica come quella che tutti noi stiamo affrontando, parte proprio dal migliore utilizzo delle risorse disponibili. Risorse che, a mio avviso, devono essere investite prioritariamente nella risoluzione di problemi di prima necessità: è poco lusinghiero, ad esempio, che un ospedale pubblico sia carente di garze o di altri strumenti di uso quotidiano, mentre si investono milioni di euro per la formazione di figure professionali come le veline o altro».

Un sogno? Mensorio è convinto del contrario: «Mai come in questo momento - conclude - attraverso il sostegno al candidato presidente Stefano Caldoro ed alla nostra lista, possiamo liberarci della presente ingombrante del centrosinistra che, negli ultimi dieci anni, non ha fatto altro che innescare un meccanismo perverso di clientele, lasciando irrisolti i tanti problemi sul tappeto».

Il candidato della lista Dc-Adc sostenuto dai Circoli "La Discussione" Giovanni Mensorio (in alto con l'on. Catone)



## L'INTERVISTA

### Pilla: detassare il costo del lavoro

Il candidato di Adc-Dc: «Incentivi per chi investe nel Casertano»

CASERTA - La parola d'ordine è «detassare, per imprese e lavoratori». Gianpiero Pilla, candidato nella lista Adc-Dc nel collegio di Caserta e indicato dai circoli "La Discussione", si associa al candidato governatore del centrodestra Caldoro, che aveva parlato di sgravi per il settore turismo. E rilancia.

**Meno tasse per tutti?**

Premesso che sono temi molto complessi su cui tutti parlano e quindi difficilmente si trova una soluzione, anche perché i sindacati mettono sempre bastoni sulle ruote, bisognerebbe ridurre in busta paga le tasse ai lavoratori dipendenti, e per gli imprenditori le trattentate a modello Dm per i contributi. Basterebbe ridurre tasse in maniera proporzionale sia per dipendente

che imprese e dare un incentivo a tutti coloro che lavorano nel Mezzogiorno, dove è tutto più difficile che al nord.

**E la burocrazia?**

Questo è un altro tema su cui occorre intervenire. Se pensiamo solo al tempo impiegato per chiedere una licenza, capiamo i ritardi della pubblica amministrazione siano un freno oggettivo per chi fa impresa. Ma è centrale pure l'argomento incentivi, che io estenderei anche agli imprenditori che vengono al Sud a investire.

**Prima ha toccato un tema delicato in materia di lavoro: i sindacati. Qui sfioriamo un tabù.**

Lo dico apertamente: l'azione dei sindacati nell'ambito della contrattazione è da ridimensionare. Ogni volta che si dibatte l'adozione di misure "elastiche" sul lavoro, loro sono sempre contrari, attaccati il mito del posto fisso, ormai superato dalla realtà del mercato. Abbiamo bisogno di uno sforzo di buona volontà per rendere sostenibile la flessibilità nel mondo del lavoro, una con-

dizione ormai ineliminabile.

**Caldoro era intervenuto dicendosi d'accordo sulla proposta degli imprenditori del turismo campano, che invocano la detassazione ...**

Apprezzo l'esternazione di Caldoro sul turismo, anche perché la Campania è baciata dal sole e dai tesori d'arte. A Caserta c'è la realtà della reggia che le amministrazioni locali non sfruttano in modo da creare un indotto per l'economia cittadina. Basta pensare che nei pressi del

sito c'è un parcheggio interrato, nel quale i visitatori lasciano l'auto 2-3 ore e vanno via, senza neppure poter alzare lo sguardo su quanto circonda l'area monumentale.

**Anche De Luca cita spesso la risorsa turismo.**

«Sì, ma De Luca è concentrato solo su scelte strategico-elettorali. Parla di Napoli, ma non vuole rilanciare l'aeroporto di Grazzanise, anche per tutelare Pontecagnano, che rientra nel suo feudo.»

**Vabbè, mi sembra naturale.**

«Nel casertano non abbiamo bisogno di sceriffi alleati di Di Pietro. De Luca è abile a nascondere le sue contraddizioni.»

r.p.

## HANNO DETTO

**SCOGNAMIGLIO (PER CALDORO): SANITÀ, ORA PIANO ANTI-SPRECHI**  
NAPOLI - Poli di eccellenza e centri di primo soccorso: le due priorità per rilanciare la Sanità regionale. È questo il piano ospedaliero-anti-sprechi nei progetti di Enzo Scognamiglio, candidato alla carica di consigliere regionale con la lista "Per Caldoro Presidente". «Fare della Sanità campana un sistema in cui ogni punto sia funzionalmente adeguato alle esigenze dell'utenza - dice Scognamiglio - Tutelare poli di eccellenza specializzati nelle varie patologie - continua - e contestualmente ridare vita a quei nosocomi "agonizzanti", di cui le province pullulano, attraverso l'istituto di centri di prima accoglienza da codice rosso, ovvero sedi da Pronto soccorso e contemporaneamente punti di smistamento in direzione degli ospedali specializzati».

**SALVATORE (PER CALDORO): BASSOLINO È DE LUCA UGUALI**

NAPOLI - «Volendo parafrasare una nota rubrica della settimana enigmistica risulta davvero difficile trovare almeno cinque differenze sostanziali tra il governatore uscente Antonio Bassolino e quello aspirante Vincenzo De Luca». Così il segretario regionale del Nuovo Psi, Gennaro Salvatore, capolista della Lista "Per Caldoro Presidente" (Nuovo Psi, Repubblicani, MpA e Italiani nel Mondo) per il quale «infatti, saltano agli occhi solo punti in comune: stesso partito d'origine, il Pci, stesso partito d'arrivo, il Pd, stessi sostenitori, stesse ambizioni di potere. Sicché viene da chiedersi: ma di che ciancia allora De Luca in fatto di nuovo?».

**FABOZZI (PD): PRIORITÀ AL PARCO DEL MACRICO DI CASERTA**

CASERTA - «Il Macrigo sarà al centro del mio impegno da consigliere Regionale». Lo sostiene Enrico Fabozzi, candidato del Pd. «Il rilancio dell'economia casertana in chiave turistica e il recupero di migliori condizioni ambientali saranno gli assi portanti del mio impegno politico - dice - non posso omettere dal mio impegno, se eletto consigliere regionale, una destinazione tanto strategica per la città di Caserta come quella del Macrigo. L'area del Macrigo si estende per circa 450 mq, collocati al centro della città, su cui insiste un progetto di intervento approvato dal Consiglio comunale di Caserta».

**MAISTO (API): NO ALLA SCIATTERIA NEL CONSIGLIO PROVINCIALE**

NAPOLI - «Sciatteria e pressapochismo, ancora una volta la Provincia sta mostrando disinteresse alle problematiche che le compete risolvere e dedizione ad una mera logica spartitoria. Così il candidato Api, Giuseppe Pietro Maisto, commenta l'ennesimo rinvio del Consiglio di piazza Matteotti che doveva tenersi 2 giorni fa. «Mi auguro che dietro i continui rimandi del Consiglio provinciale non ci sia il mancato accordo sulla nomina del collegio dei Revisori dei Conti».